



Le Colline di Icaro
Allevamento Bovaro del Bernese



Web site: www.lecollinedicaro.info
Email: info@lecollinedicaro.info

Articolo a cura di Paolo Rovri – Tutti i diritti riservati

VOGLIO UN BOVARO DEL BERNESE

COSA DEVO SAPERE E FARE

La scelta di adottare un cane presupporrebbe la piena consapevolezza di quanto ci si accinge a fare, sotto tutti i punti di vista, soprattutto quando ci si indirizza verso un cane di razza. Cercheremo con questo articolo di trasmettervi qualche reale informazione e qualche spunto di riflessione. Buona lettura.

LA LEGGE

E LA SPINTA EMOTIVA

Possiamo finalmente avere in casa il Bovaro del Bernese, il cane di razza che sogniamo da così tanto tempo. Pronti via: acquistiamolo.

Non c'è nulla di male in tutto ciò, ma facciamo un passo alla volta.

Un cane di razza in casa passa necessariamente attraverso un vero e proprio atto di compravendita e come tale è un evento giuridico a tutti gli effetti, regolato da una precisa normativa che ne attesta la validità.

Direi che sarebbe buona cosa conoscere l'aspetto legale della faccenda, evitando potenziali problemi e incomprensioni che potrebbero minare alla base il rapporto di fiducia che andrete a costruire con un buon allevatore del vostro nuovo amico peloso.

Eviterete inoltre di alimentare, ascoltando solo il vostro incauto impulso emotivo, un mercato nero in forte crescita: la vendita di animali sprovvisti della necessaria regolamentazione prevista dalla legge vigente. È un mercato in costante ascesa che arreca danni ai seri allevatori e ai nostri amici pelosi e che potenzialmente Voi stessi contribuite ad alimentare.

L'EVENTO GIURIDICO

Portare nella propria casa un cane di razza presuppone alcuni passi legali fondamentali. Se volete evitare di incorrere in un incauto acquisto del cane di razza, come troppo spesso accade visto il proliferare di soggetti che, pur non avendone i requisiti e/o le competenze, si spacciano per allevatori professionisti, è bene sapere che esiste una normativa in materia. È il decreto legislativo n.529 del 30 dicembre 1992.

LA SCELTA DI UN CANE DI RAZZA È UN ATTO REGOLATO DALLA LEGGE

Arrivare informati è
il minimo che si
possa fare.

Voi lo siete?

Coloro a cui vi
state rivolgendo lo
sono?

Questo decreto ha recepito la direttiva europea 91/174/CEE relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche che disciplinano la commercializzazione degli animali di razza, estendendone l'applicazione anche a tutte le specie e razze che non erano contemplate nella legge n. 30 del 15.1.1991 (riferita solo agli animali da reddito), quindi anche ai nostri amati ed agognati cani.

È utile sappiate che vi sono così delle regole per la commercializzazione dell'animale di razza che vietano, per l'appunto, la vendita di animali sprovvisti di certificato genealogico (il famigerato **pedigree**). In soldoni equivale a dire che non solo il cane sprovvisto del relativo pedigree non può essere definito **di razza**, ma non può neppure essere ceduto a terzi in cambio di denaro.

L'articolo 5, comma 1 di questo decreto è molto chiaro sul punto stabilendo quanto segue:

è consentita la commercializzazione di animali di razza di origine nazionale e comunitaria, nonché dello sperma, degli ovuli e degli embrioni dei medesimi, esclusivamente con riferimento a soggetti iscritti ai libri genealogici o registri anagrafici, di cui al precedente art. 1, comma 1, lettere a) e b), e che risultino accompagnati da apposita certificazione genealogica, rilasciata dall'associazione degli allevatori che detiene il relativo libro genealogico o il registro anagrafico, nel nostro caso l'Enci (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana).

Analoga tutela è stata imposta anche con riferimento alla **commercializzazione di animali di razza originari dei Paesi terzi**, per i quali il ministero dell'Agricoltura abbia con uno specifico provvedimento accertato l'esistenza di una normativa equivalente a quella nazionale.

Mi pare palese quindi che la presenza del pedigree degli antenati del cucciolo che vi accingete ad adottare, tanto quello che verrà emesso dall'Enci per il vostro cucciolo si richiama dell'allevatore, sia l'unica garanzia che ne attesti inequivocabilmente l'appartenenza alla razza scelta.

IL PEDIGREE È UN DOCUMENTO FONDAMENTALE

Chi cede un cane in cambio di danaro spacciandolo come **animale di razza** quando il pelosone in questione non ha il pedigree o non vi è la possibilità di richiederlo (uno o entrambi i genitori sprovvisti a loro volta di pedigree), non solo il sedicente allevatore

potrebbe essere condannato a restituire la somma illecitamente percepita a titolo di prezzo (previa restituzione del cucciolo, purtroppo ma ovviamente) ma anche perché la legge prevede delle sanzioni. Chiunque, a qualunque titolo, commercializza gli animali indicati nei commi 1 e 2 e in violazione delle prescrizioni ivi contenute è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da **5.164 a 30.987 euro**.



Capita però di dover prendere atto che questa normativa è per ora rimasta tendenzialmente una dichiarazione di intenti priva di pratica e fattiva applicazione, perché la maggior parte di Voi, quando acquista o compra un cane che dir si voglia, non compra un oggetto, ma di fatto adotta un essere vivente che entra a far parte della famiglia, e il comprensibile rischio è di scordarsi o accantonare le sacrosante regole di diritto, le sanzioni e le leggi. Purtroppo, è proprio giocando su questo particolare che i sedicenti allevatori che ormai affollano il web si basano e proliferano indisturbati, lucrando e truffando.

Chi di Voi troverebbe il coraggio di restituire il dolcissimo e tenero Bovaro che avete preso tra le vostre braccia quando salterà fuori che il pedigree necessario alla sua certificazione come cane di razza non esiste e non arriverà mai?

Quando inizierete ad insistere con il sedicente allevatore per la consegna del Pedigree, le varie scuse e i temporeggiamenti si moltiplicheranno. Sarà colpa dell'ufficio postale, della Delegazione Enci del vostro territorio, si sarà perso e richiederne una copia è complesso (certo che lo è se non esiste l'originale...). Successivamente scoprirete che il pedigree costa e di conseguenza dovrete accettare l'applicazione di un sovrapprezzo (ma il pedigree non arriverebbe comunque), e poi: cosa ve ne fate di un pedigree se il cane è da compagnia? Di fatto, il Bernese di razza che avrete acquistato, magari con sacrifici economici, sarà in tutto e per tutto uguale al meticcio che avreste potuto salvare da uno dei tanti canili che costellano la nostra penisola.

Quando predisponete il vostro cuore e il vostro portafoglio ad arricchire la vostra vita con un Bovaro del Bernese, rimanete connessi con la realtà e fate le cose per bene, altrimenti ricordatevi che salvare un cane di un canile è una cosa meritevole e, certamente, è meglio che arricchire persone disoneste che vivono e lucrano sulla pelle di esseri indifesi e senza protezione e spessissimo mettendo al mondo creature senza alcuna cognizione di causa.

Poi: il portafoglio è vostro, la coscienza anche e la contiguità di reato pure.



L'ALLEVATORE

COSA VI DEVE CONSEGNARE

In molti articoli che potete trovare sul nostro portale (www.lecollinedicaro.info) ho già spiegato dettagliatamente cosa sono il microchip, il libretto sanitario e in modo particolare il Pedigree, per cui non mi addentrerò qui nei dettagli.

Quello che mi interessa trasmettervi è quali sono i **documenti che l'allevatore o il privato che cede un cane di razza deve consegnarvi** per essere in regola a tutti gli effetti con la legge italiana e cosa dovete fare per non incorrere in sanzioni penali, come quelle relative per esempio all'errata o mancata registrazione del cane all'anagrafe canina territorialmente competente.

Il microchip è di fondamentale importanza visto che se il cane ne è sprovvisto incorrerete in sanzioni e rischiereste di essere denunciati, poiché potrebbero accusarvi di aver rubato il cane o di averlo importato illegalmente. Non dimenticate mai che il cane sprovvisto di Microchip viene considerato un randagio.

Molte persone sono ancora convinte che il libretto sanitario sia un documento di identità, ma ciò non corrisponde al vero. **Le uniche certificazioni di identità e proprietà riconosciute ufficialmente sono: il documento che attesta l'inoculazione del microchip e i documenti dell'anagrafe canina** (tra cui è importantissima la denuncia di cessione, unico documento ufficiale che attesta la proprietà del cane e che deve rilasciare l'allevatore). Se mancano entrambe o anche una di esse potreste incorrere in guai seri di carattere penale, unitamente a chi vi ha venduto il cane, ma questo penso dovrebbe interessarvi meno.

Pertanto, l'allevatore o il privato vi dovrà consegnare, unitamente al cucciolo, il documento che attesti l'avvenuta inoculazione del microchip debitamente denunciato all'anagrafe canina competente sul territorio dove è nato il cucciolo, Libretto

TOUR TRA
VERITA' E
LEGGENDE
METROPOLI
TANE

Cosa mi deve
consegnare
l'allevatore o il
privato che mi sta
vendendo il cane?

Lo sapete?

Coloro a cui vi
state rivolgendo lo
faranno?

Sanitario aggiornato con le sverminazioni, i primi vaccini che Voi dovrete richiamare a tempo debito presso uno Studio veterinario e trattamenti antiparassitari se effettuati.

PASSAGGIO DI PROPRIETÀ ENCI

Questo modulo (scaricabile pubblicamente dal sito ENCI) vi deve essere consegnato unicamente nel caso in cui il cane che state acquistando sia intestato all'allevatore al momento della cessione e va firmato dall'allevatore e dal nuovo proprietario. Differentemente il pedigree (richiesto dall'allevatore a Vostro nome all'Enci) vi arriverà direttamente a casa solitamente entro 3/4 mesi dalla richiesta.

Vorrei ribadire che il pedigree e/o il libretto sanitario da soli non attestano l'identità del cane né alcun passaggio di proprietà. Per quest'ultimo ogni regione può avere, purtroppo, differenti modalità. Per esempio: ad oggi in Emilia-Romagna la procedura passa attraverso i comuni, mentre in Lombardia tutto passa attraverso la sede della propria ASL.

Cambia l'interlocutore ma la procedura sostanzialmente è la medesima:

- Si va nell'ufficio competente (Vigili urbani o Asl veterinaria) del proprio distretto con il documento di avvenuta inoculazione del microchip;
- Si accede al modulo apposito di richiesta iscrizione all'anagrafe canina regionale;
- Si compila il modulo con i dati del cane in oggetto, nuovo intestatario del cane e del cedente, provvisti di copia di carta d'identità del cedente;
- Si paga una somma attorno ai 7/10 euro.

Nelle Regioni dove la competenza è affidata alle ASL, è possibile adibire all'incombenza obbligatoria, tramite il proprio veterinario di fiducia.

Questa procedura va effettuata **entro 15 giorni dall'acquisto del vostro Boverone**, quindi è molto importante che il venditore vi consegni tutti i documenti quando vi consegna il cane o alla peggio (anche se io non approvo) nei giorni immediatamente successivi. Quando l'ASL veterinaria o i Vigili Urbani porteranno a termine l'iscrizione all'anagrafe canina vi avviseranno e dovrete andare a ritirare le copie dei vostri documenti (alcuni enti vi spediscono il tutto, ma sono rari).

Se al momento della cessione del cane il pedigree è intestato all'allevatore spetterà a Voi andare presso la vostra sede ENCI per farlo volturare, ovvero **far stampare in fondo**

al documento il nome del nuovo proprietario del cane (il vostro nome per intenderci). Questa procedura **va effettuata presentando alla sede ENCI** sul vostro territorio (trovate la lista sul sito dell'Enci) il passaggio di proprietà ENCI, il pedigree e una copia del documento d'identità del nuovo proprietario.

Se invece il pedigree è stato intestato dall'allevatore direttamente a Voi, verrete informati direttamente dalla vostra sede ENCI di recarvi presso di loro per il ritiro.

All'atto del ritiro sarete tenuti al pagamento per l'emissione del Pedigree, tanto quanto ha fatto in precedenza l'allevatore per richiederlo. Già: l'Enci si fa pagare il pedigree sia dall'allevatore che lo richiede, sia dal cliente che lo ritira... Potete trasparentemente consultare le tariffe aggiornate delle pratiche relative al pedigree sul sito dell'Enci.

Segnalo infine, relativamente al Pedigree, che vi sono in circolazione discutibili soggetti, allevatori compresi, che forniscono il cane inoculato con microchip, libretto sanitario debitamente compilato e si intestano il pedigree.

Attenzione a queste situazioni, poiché solitamente non portano a nulla di buono. Se va molto bene, con calma, vi verrà intestato successivamente alla vendita il Pedigree, se va bene dovrete scendere 'bonariamente' a compromessi con l'allevatore per averlo, se va male dovrete intentare causa all'allevatore, se va molto male non lo vedrete mai. Tutto ciò vale anche se chi vi vende il cane è un privato. Peccato che senza Pedigree avete acquistato un meticcio e non potrete farci proprio niente, mentre l'allevatore potrà utilizzare quel pedigree anche in assenza di proprietà fisica del cane... Eh già...



PERCHE' DA UN ALLEVATORE E NON DA ALTRI

In continuazione perpetua viaggiano, stipati dentro ad affollati furgoni, spesso senz'acqua, nascosti dentro ad asfissianti bagagliai o occultati dentro ad anonimi borsoni. Viaggiano in queste condizioni, spesso per moltissime ore ininterrottamente, i cuccioli importati illegalmente nella nostra Penisola. Provengono da fabbriche di quattro zampe di razza e come fossero **merci griffate**, vengono prodotti in serie da madri sfruttate sino alla morte. Strutture che ospitano nella più rosea delle ipotesi, decine quando non centinaia di fattrici stremate da continue gravidanze, rinchiusi in box con cibo di scarsa qualità, spesso appena sufficiente per sopravvivere e sfornare cuccioli. I piccoli, sempre staccati prematuramente dalla mamma, attorno al mese di vita, in moltissimi casi avranno un destino segnato: **la metà di loro**, sia per le atroci condizioni di trasporto che per il precario stato di salute, **morirà** durante il viaggio o nei mesi a seguire.

Migliaia di piccoli a quattro zampe, dunque, non raggiungeranno mai l'età adulta oppure dovranno fare i conti per tutta la vita, in altissima percentuale, con **malattie genetiche**. Piccole, innocenti vittime che portano nelle tasche di commercianti senza scrupoli ingenti guadagni. Un giro d'affari che, secondo la **Lav** (Lega anti-vivisezione), sarebbe pari a circa 350 milioni di euro l'anno.

Queste innocenti creature finiscono nella maggior parte dei casi in negozi e nelle mani di privati o sedicenti allevatori senza scrupoli.

L'ALLEVAT
ORE NON È
UN
COMMERC
ANTE

Sacrifica la sua
intera esistenza
per la razza che
ama.

I suoi cani sono
come figli.

Non è scontato
che vi dia uno dei
suoi cuccioli.

Poi vi sono i privati che hanno una femmina e magari un maschio e arrotondano l'economia familiare 'producendo' qualche cucciolata, spesso, purtroppo, senza alcuna cognizione di causa, ma bravissimi nel fare marketing. I privati, con l'appoggio di sedicenti esperti della razza (i goglatori dell'ultima ora) che poco o nulla sanno, ma sono stati straordinari nel creare consenso social all'attacco di allevatori con i quali hanno avuto una brutta esperienza, hanno oramai la nomea dei 'veri amanti della razza', i saccenti e difensori strenui di principi e moralità nell'allevare, perché loro amano veramente i loro cani, ne hanno solo due o tre, non fanno molti cuccioli, chiedono meno di un allevatore quando è ora del conto, ma ahimè: gratis non sono ... L'allevatore, dal quale loro stessi hanno preso i loro soggetti (visto che nulla si crea e nulla si distrugge), è il demonio, il male assoluto, a meno che non sia un amico che magari ogni tanto gli dà il maschio a poco prezzo...

La buona notizia è che **Voi potete fare la differenza** acquistando **solo** ed esclusivamente da **allevatori di comprovata serietà**. Se avete deciso di acquistare un cane, dunque, l'imperativo è rivolgersi a persone **serie** e **competenti** e dunque non nutrire, inconsapevolmente, questo giro di persone dedite a fare altro...

Come distinguere quindi gli allevatori seri da chi, invece, è un mero commerciante senza scrupoli? Stilare un identikit netto non è facile poiché possono esserci diverse variabili ma alcuni indicatori dovrebbero, quantomeno, rendervi cauti.

Ricordatevi che l'allevatore, quello spinto da **competenza, passione, impegno e amore** per la razza **non è un mero venditore** che affida un cane della propria cucciolata indipendentemente da chi ha davanti in cambio di soldi ma, piuttosto, un **profondo amatore** di una determinata etnia di Fido in cerca di famiglie **affidabili, adeguate** e magari **competenti**.

Allevare seriamente, facendo esami per cercare di escludere che i genitori siano portatori di **patologie ereditarie**, assicurando le giuste cure ad adulti e cuccioli, rispettando tutte le profilassi veterinarie, le leggi e normative, i controlli, proponendo solo **alimenti** per cani di **elevata qualità** e cominciare ad **educare** il piccolo quadrupede implica **impegno** non solo in termini di **tempo** ma anche **economico**. Un lavoro che inizia ben prima della cucciolata, scandito da selezione rigorosa di riproduttori controllati. Il prezzo pagato da Voi, di conseguenza, serve in gran parte a recuperare soldi già ampiamente spesi per tutelare la salute di genitori e figli. Un allevatore serio vive la sua professione 24h24, 365 giorni

l'anno e non ha tempo per fare un'altra professione... e non ha tempo per ferie o aperitivi ... spesso non ha nemmeno il tempo per dormire.

Massima attenzione agli annunci su internet: andate a fondo con attenzione e cautela in presenza di **offerte attraverso allettanti appelli gridati dai social così come da consigli di gruppi e gruppetti di sedicenti esperti amanti del Bovaro del Bernese e giornali digitali di inserzioni.** Purtroppo, molte volte, a proporli sono persone incompetenti o, peggio, **biechi commercianti** che, incuranti della salute delle cucciolate così come di quella delle fattrici, mirano a sfornare la maggior parte dei piccoli quattro zampe per ingrassare solo i loro **profitti**.

In generale, **diffidare** sempre da chi propone animali ad un **prezzo molto basso o molto più basso** di quello mediamente proposto negli allevamenti. Sappiate che i cuccioli importati (fonte Lav), sono acquistati a circa 60 euro e poi venduti a prezzi anche fino a 20 volte superiori, una volta “trasformata” la loro origine/provenienza. I prezzi dei cani di un allevatore serio, provvisti di pedigree, sono fundamentalmente legati alle **spese** che l'allevatore sostiene quotidianamente, oltre al suo tempo. Certo: un allevatore, come tutti Voi non lavora gratis, ma lavora ... e se posso permettermi: sodo.

Fate molta, moltissima attenzione a chi propone **cuccioli di tutte le razze** come se si fosse in un negozio multimarca volto a soddisfare ogni richiesta dettata dal mercato.

Diffidate da chi allontana i cuccioli dalla mamma prima dei **60 giorni di età**, da chi vende cuccioli senza almeno la **prima vaccinazione** e il **microchip**. Ribadisco: la legge impone l'inserimento di questa sorta di “carta d'identità digitale sottocutanea” da parte di chi **cede i cani** che, proprio per questo, deve avvenire entro i due mesi di vita.

Evitate come la peste chi propone accanto a “cani con pedigree”, “cani senza pedigree” ad un costo inferiore. In entrambi i casi avete a che fare con un truffaldino.

Controllate che il **libretto sanitario** sia regolarmente **compilato** nelle sue parti con firma e timbro del veterinario.

Un bravo allevatore garantisce tacitamente i propri cani, secondo norme di legge, per le malattie infettive in incubazione per il periodo contemplato dalla normativa vigente (cimurro, parvovirosi, leptospirosi, epatite).

Infine: un allevatore serio **ama i suoi cani**. Tutti. Compresi quelli che anagraficamente non sono più riproduttori. È certamente indice di eccellenza quando i veterani, le fattrici e gli stalloni fuori riproduzione, continuano a fare parte della famiglia di chi alleva, anche **animali malati o invenduti fuori standard**.

Sappiate che è sempre più in voga nell'allevamento il **mordi e fuggi**. Femmina giovane, due cucciolate e via in famiglia adottante (quando va bene); perché tendenzialmente una giovane fattrice fa più cuccioli di una al suo terzo o quarto parto. Di fatto un bravo allevatore **tiene le sue fattrici per tutta la vita e le manda in meritata pensione** senza sfruttarle. Questa strategia è responsabilità di discutibili allevatori, del Dio denaro e di tutti coloro che vogliono cuccioli in pronta consegna...

Chi alleva seriamente non diventa ricco, purtroppo, ma semplicemente fa una professione complessa e faticosa ma di cui è perduto innamorado e credetemi, ne diventa schiavo, sotto tutti i punti di vista.



MI RIVOLGO AD UN ALLEVATORE

I COMANDAMENTI

In questa sezione parlerò da allevatore, quello che sta dall'altra parte rispetto alla Vostra posizione, consentitemelo.

È verissimo, Voi siete i potenziali Clienti, quelli che potrebbero portare a casa un nostro cucciolo, gli aspiranti proprietari, ma raramente, in questa posizione, pensate o vi rendete conto di quante volte siate proprio Voi a rendere impossibile un rapporto serio, cortese e corretto.

Il fatto che Voi pagate un cucciolo, non vi mette nella condizione di godere di soli diritti ed essere scevri da doveri e nemmeno di pretendere che vengano a compimento pretese assurde, spesso poste con arroganza e maleducazione.

Nel merito, vi è una bellissima lettura che potete approcciare, se ne avete voglia: **il Vero Standard dell'Adottante di Merda** di Fabiana Rosa.

Di conseguenza, da allevatore, elenco di seguito alcuni 'comandamenti', che vi suggerisco di leggere con una certa attenzione prima di imbracciare il vostro smartphone e chiamare un allevatore e sono certo che gli allevatori seri che leggono, sottoscrivono.

NON SCEGLIETE UNA RAZZA A CAZZO

Questo è probabilmente il comandamento più importante di tutti, e infatti è quello più disatteso. Esiste una quantità industriale di persone che ancora scelgono il cane in base all'aspetto fisico, senza sapere assolutamente nulla del carattere, delle attitudini, delle esigenze. Se non sapete nulla

SE NE
AVETE
VOGLIO
COMPERAR
E UN
BERNESE

Un buon rapporto
parte da Voi, sin
dal vostro primo
approccio.

Il fatto che siete
Voi a pagare non
giustifica a
prescindere i vostri
atteggiamenti.

informatevi prima o chiamate per avere informazioni **prima di chiedermi se ho cuccioli disponibili.**

Sappiate che chi chiama un allevatore serio perché i bambini vogliono assolutamente il cucciolo e quindi lo prendiamo (senza sapere una benemerita favola della razza) o chi è colto da impulso epimeletico temporaneo (tendenza istintiva dell'uomo e di molti animali, a prendersi cura degli esseri viventi che manifestino le caratteristiche fisiche di un neonato), viene classificato come potenziale cliente di merda dall'Allevatore, che invece, amando e rispettando i suoi cuccioli, vorrebbe dar loro una famiglia affidabile, matura e sicura.

Sappiate che se vi recate in un allevamento dicendo di volere un cane per i bambini o volete il Bernese che avete visto nella pubblicità e l'allevatore vi spedisce ... non è che l'allevatore è una bestia maleducata: siete molto stupidi voi.

NON CHIEDETEMI SUBITO IL PREZZO

Non vi è dubbio alcuno che del prezzo si debba parlare, anche perché è un acquisto che per alcuni può anche essere impegnativo e comunque è una domanda lecita, ma:

se è la prima o la seconda domanda che mi fate, io non posso che pensare che è l'unica cosa che vi interessa o almeno quella prioritaria.

Vi ribadisco che l'Allevatore serio, quello con la A maiuscola, **non è un commerciante** e se lo trattate come tale, s'incazza. Tutti i santissimi giorni si sforza di fare e creare opere d'arte viventi: ci mette amore, sensibilità, competenza e tanto, ma tanto impegno (anche economico). Ridurre tutto questo a un "quanto costa un cucciolo?", senza neppure informarsi su tutto il lavoro che è stato fatto per farlo venire al mondo, è semplicemente offensivo, credetemi. Se poi mi domandate se costa di più il maschio o la femmina, mi fate incazzare due volte...

NON MI FREGA SE L'HAI TROVATO SU INTERNET A MENO

XXX euro per un Bernese? Ma sta scherzando? L'ho trovato a meno su internet. **E allora cazzone prendilo lì!!** Cosa diavolo sei venuto a fare a casa mia?? Lo sconto in un allevamento serio, se un cane è in standard, caro Cliente, è una blasfemia.

CUCCIOLI IN PRONTA CONSEGNA

Se volete cuccioli in pronta consegna da acquistare con una telefonata o una mail, vi consiglio di rivolgervi ad un 'cagnaro'. Un allevatore serio difficilmente si trova in questa condizione, non gestisce una catena di montaggio e non ha né una falegnameria per farvelo su misura e nemmeno la sfera di cristallo per prevedere la vostra telefonata.

Se volete acquistare un cucciolo da un Allevatore serio, che lavora bene e con criterio, nove volte su dieci dovrete aspettare.

Infine: **ma chi cazzo sei?!** Un allevatore non vi affida una sua creatura senza avervi conosciuti, senza aver capito dove andrà a finire il suo cucciolo, se non gli piacete. Fatevene una ragione.

CUCCIOLO IN SALDO

Può capitare, anche se raramente, di ottenere da un allevatore serio un piccolo sconto acquistando un cucciolo con qualche leggero difetto da standard, che certamente non gli darà nessun problema nella vita, ma che non gli permetterebbe per esempio di essere qualificato con l'Eccellente in expo.

Questo non significa che sia lecito da parte vostra, o meglio normale, telefonare chiedendo un cucciolo fallato o un cucciolo difettato.

Tutti i membri di una cucciolata sono costati all'allevatore lo stesso impegno (anche economico), ma soprattutto lui prova lo stesso identico amore per ognuno di loro: quindi una richiesta del genere fa sì che il cliente gli stia subito molto ma molto ma molto sulle palle.

Tanto quanto se telefonate e chiedete se 'diamo via cani vecchi o usati' ... No: direi che questo personalmente mi fa incazzare molto di più.

Non sempre nascono perfetti adoni, nemmeno tra gli esseri umani, e magari avete una figlia che non è la Loren ed è un po' come se io vi telefonassi chiedendovi se posso uscire con quel cesso di vostra figlia. Penso onestamente che passerei cinque brutti minuti...

Cercate di capire una volta per tutte che l'allevatore ama i suoi cuccioli alla follia. Cercate di portare un pochino di rispetto. Se ha un cucciolo con qualche problemino, sarà lui a proporvelo con una formula diversa.

Quanto alle richieste di sconti, rateizzazioni e così via, l'allevatore non è un vucumpra' di Rimini. Se non vi potete permettere un cane, e non c'è nulla di cui vergognarsi, lasciate perdere.

Il prezzo di acquisto di un cucciolo è una goccia nel mare di soldi che costeranno il suo mantenimento, le sue cure, la sua educazione e così via. Se non te lo puoi permettere, non iniziare questa avventura: e soprattutto non dire all'allevatore che sei un morto di fame, sperando di commuoverlo, perché non otterrai altro al di fuori della sua incazzatura.

NON SEI IN UNO ZOO

Se vuoi far vedere i cani ai bambini vi sono molti posti dove puoi andare, senza venire nel mio allevamento a suonare il campanello. Un allevatore non viene a casa tua e suona per vedere i tuoi figli ... È maleducato e offensivo. Se siete interessati ad un cucciolo telefonate e prendete un appuntamento. Se volete vedere cani andate in expo e pagate l'ingresso, ve ne sono ogni santissimo fine settimana.

VOGLIO UN CAMPIONE

Un buon allevatore, serio e competente, può garantirvi un cucciolo tipico, in standard, sano e di buon carattere: non il sicuro campione di bellezza o di lavoro. Quindi, cortesemente, evitate di chiederlo, se non volete risposte ingannevoli o se non volete che l'allevatore vi rida in faccia. Se l'allevatore avesse questo potere, tutti i soggetti che ha in allevamento sarebbero pluridecorati, ma così non è. Per favore: non fatevi deridere, non è piacevole nemmeno per me.



NON ESSERE CERTO CHE TI DIA UN CUCCIOLO

Se ad un Allevatore serio non vai a genio, semplicemente non ti dà il cucciolo. Non è stronzio, magari non gli sembri sufficientemente motivato, non crede che tu sia la persona adatta a tenere un Bernese, non crede che il suo cane avrà una vita piena. Alle volte l'allevatore è certo che tu sia pieno di buona volontà, ma ritiene che la razza che alleva non vada bene per te.

Voi solitamente vi offendete, a volte in malo modo, ma ribadisco, l'allevatore non è un commerciante di cani e in fondo dovresti almeno ascoltarlo, perché sta facendo un favore a te e al suo cane. All'allevatore serio non interessa quanti soldi tu abbia, gli interessa solo che il suo cucciolo vada a stare nella famiglia giusta, e se la tua secondo lui non lo è, è assolutamente normale che ti inviti ad andartene. Non farne una questione personale, sbaglieresti.

L'ALLEVATORE SERIO NON CEDE CANI ADULTI

È semplicemente così, punto e basta. Questo comandamento non sarà mai in discussione, almeno nel nostro allevamento, per cui, non fare nemmeno la domanda.

NON APPROFITTA TROPPO

Avete preso il Bernese da un'altra parte, magari a 'cazzo' o in 'saldo' e ha purtroppo dei problemi e chiamate un Allevatore serio in continuazione sullo stile di una tempesta tropicale perché Lui vi risolva i problemi. Chi ama veramente queste creature vi risponderà certamente, cercando di darvi una mano al meglio, ma dovrete mettere in conto di essere insultati in continuazione, perché per Lui, Voi siete nella schiera degli idioti irresponsabili che di questo articolo non ha letto nulla.

Buoni pensieri.

